

I LAVORI PER L'ALTA VELOCITÀ BLITZ ALL'ALBA QUANDO IL PRESIDIO DELL'AUTOPORTO ERA QUASI DESERTO

Tav, le trivelle scavano anche in Val di Susa

Le proteste bloccano due volte l'autostrada del Frejus

■ Un'altra data importante sul librone della Torino-Lione: ieri è stato fatto il primo buco in Valle di Susa, a poche decine di metri dal presidio permanente allestito dal movimento No-Tav. I manifestanti hanno bloccato due volte la vicina autostrada per la Francia, la A32, al mattino e nel tardo pomeriggio, ma non sono riusciti a impedire che entrassero in azione le trivelle. Il macchinario per il settimo dei 91 sondaggi previsti per il progetto preliminare della nuova ferrovia, è stato portato nel cuore della notte, scortato e protetto da un imponente schieramento di carabinieri, poliziotti e finanzieri, sui terreni della Sita, la società che gestisce l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia e il traforo del Frejus. E in serata la trivellazione fino a 30 metri di profondità, partita all'alba, è stata quasi completata.

Maurizio Tropeano



La trivella difesa dalle forze di polizia e i manifestanti che bloccano l'autostrada